

34. ragusa



Novembre 2013: con il sindaco Piccitto l'ex assessore all'Urbanistica Dimartino, oggi alleato con altri due ex componenti della Giunta alle prossime amministrative

Variante approvata dopo 4 anni e mezzo con il sì della Migliore

I 5 Stelle: «Mostriamo che la musica è cambiata»
L'ex Dimartino: «A chi stanno facendo un favore?»

LAURA CURELLA

Approvata la variante al Piano regolatore generale relativa all'ex parco agricolo urbano. Dopo un iter durato 4 anni e mezzo, 13 commissioni e diverse sedute d'Aula, il "sì" definitivo è stato dato giovedì sera da 13 consiglieri pentastellati e Sonia Migliore. Astenuti i due dem, Mario D'Asta e Mario Chiavola, e l'ex capogruppo Pd Giorgio Massari, pur apprezzando alcuni principi della variante.

Via libera, quindi, all'atto che intende realizzare un sistema urbano nel verde di 38 ettari. Il tutto cercando di mantenere i diritti acquisiti, attraverso una razionalizzazione delle aree edificabili e dei servizi utilizzando la procedura della perequazione. Il sindaco Piccitto ha parlato di un'azione fondamentale di ricucitura delle periferie col cuore cittadino e contemporaneamente una riduzione della pre-

visione di 18 mila abitanti a meno della metà. In metri quadrati il consumo di suolo passerà da 1 milione e 695 mila ad 855 mila. Dopo la pubblicazione i cittadini ed i portatori di interesse avranno 60 giorni per le deduzioni, altri 60 giorni li prenderà il Consiglio comunale per le controdeduzioni. Un percorso che interesserà quindi la prossima assise, visto che l'attuale dopo il 25 aprile non potrà più riunirsi se non per atti urgenti ed indifferibili in vista delle amministrative.

E proprio la tempistica scelta dall'amministrazione è stata criticata dalle opposizioni presenti in Aula, che hanno denunciato mancanza di rispetto istituzionale e la volontà di strumentalizzare l'atto per la campagna elettorale. «Si è parlato di rispetto delle istituzioni - ha replicato il 5 stelle Maurizio Porsenna - noi preferiamo rispettare il territorio violentato dalla politica. Non è propaganda ma un atto importante per la città, e mostra che con questa amministrazione il vento è cambiato».

Sonia Migliore ha parlato del suo voto favorevole come di un gesto d'amore per la città. «Questa variante sicuramente non è perfetta, ci sono alcuni punti che andranno rivisti, tuttavia la variante finalmente mette regole chiare e riduce fortemente la discrezionalità degli uffici in materia».

Molto critico invece l'ex assessore pentastellato all'Urbanistica, Giuseppe Dimartino, in corsa alle prossime amministrative con Città Futura. «Con la nuova variante la superficie destinata ad aree Peep viene ridotta da 1,7 milioni di mq a 880.000 mq, rimangono ancora circa 440.000 mq pari a circa 1.000-1400 abitazioni. Per fare una cortesia a chi? Con una popolazione che non cresce più, un saldo naturale negativo da almeno 10 anni, le immigrazioni in calo e le emigrazioni in aumento a chi dovrebbero essere vendute le nuove case? Sembra proprio che la logica e il buon senso abbia abbandonato gli amministratori di questa città che fanno finta di ridurre, ma in realtà continuano ad ampliare una città oramai impazzita. Far passare come atto di giustizia una variante che avrebbe dovuto azzerare la crescita folle della città è un vero affronto all'intelligenza dei cittadini che vedranno in futuro crescere ancora di più la loro spesa per i servizi urbani».

D'ASTA (PD)

«Perché stravolto il progetto del nuovo sacrario militare?»

I.c.) «Un intervento qualificante, per onorare i caduti, si è trasformato nell'ennesimo atto di approssimazione con cui l'amministrazione guidata dai Cinque Stelle gestisce la nostra città». Lo dice il capogruppo del Pd a Palazzo dell'Aquila, Mario D'Asta, a proposito dei lavori di realizzazione del sacrario militare nel cimitero centrale della città che sarà inaugurato a giorni. Il progetto, redatto da Mario Nobile, approvato dal ministero della Difesa, era stato messo a disposizione dei tecnici dell'amministrazione comunale. Stando a quanto è possibile appurare, le previsioni progettuali iniziali, così come indicate tra gli altri dal presidente dell'associazione nazionale marinai d'Italia della sezione di Ragusa, Salvatore Rosa, sono state stravolte, e non si capisce bene il motivo».

DETRAZIONI. Enea e Cna promuovono un seminario sulle detrazioni fiscali 2018, insieme con gli Ordini degli architetti e degli ingegneri, i colleghi dei periti industriali e dei geometri della provincia di Ragusa. L'appuntamento è per oggi, a partire dalle 9, nella sala conferenze "Pippo Tumino" della Cna di Ragusa. A tenere le relazioni saranno Domenico Prisinzano dell'Enea Utee ("La riqualificazione energetica negli edifici") e Giuseppe Glorioso di Cna Sicilia ("Ecobonus e Sismabonus").



DETRAZIONI. Enea e Cna promuovono un seminario sulle detrazioni fiscali 2018, insieme con gli Ordini degli architetti e degli ingegneri, i collegi dei periti industriali e dei geometri della provincia di Ragusa. L'appuntamento è per oggi, a partire dalle 9, nella sala conferenze "Pippo Tumino" della Cna di Ragusa. A tenere le relazioni saranno Domenico Prisinzano dell'Enea Utee ("La riqualificazione energetica negli edifici") e Giuseppe Glorioso di Cna Sicilia ("Ecobonus e Sismabonus").

la polemica

Invito. Il confronto col presidente della Regione scatena la querelle sulle presenze al tavolo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La questione Acif continua ad essere al centro dell'attenzione non solo a Scicli, e continua ad essere sempre oggetto di polemica anche tra chi, in fondo, lavora per lo stesso fine: la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e della valutazione di impatto ambientale (VIA) da parte della Regione siciliana.

L'esempio concreto è la polemica a distanza che sta vedendo come protagonisti il primo cittadino della città di Scicli, Enzo Giannone, e il deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale. Tutto è cominciato dopo l'incontro avvenuto martedì scorso a Palermo tra i componenti dell'amministrazione comunale di Scicli e il governatore della Regione Nello Musumeci alla presenza dei deputati ragusani Giorgio Assenza, Stefania Campo e Orazio Ragusa. In quell'occasione il presidente della Regione ha detto apertamente di non essere d'accordo sull'impianto sostenendo, tra le altre cose, che in tema rifiuti Scicli ha già pagato dazio.

Della vicenda Acif Musumeci si occupò anche da presidente della commissione regionale antimafia annunciando un interessamento dell'organo da lui presieduto e dichiarando pure che i politici locali non potevano non sapere. L'incontro di martedì ha scontentato però il deputato di opposizione Nello Dipasquale che ha apertamente criticato l'amministrazione di Scicli e quella regionale accusata di aver perpetrato, nei suoi confronti, un vero e proprio sgarbo istituzionale tenendolo fuori da un incontro che, come riporta nella nota a sua firma, aveva sollecitato 24 ore prima.

Il giorno antecedente l'incontro palermitano della discordia, Dipasquale aveva incontrato il circolo lo-



Rifiuti speciali Il caso Scicli divide sindaco e un deputato

Dipasquale: «Sgarbo istituzionale»
Giannone: «Non mi serve un tutor»

La creazione di una piattaforma per rifiuti speciali a Scicli continua a tenere banco. Numerose le assemblee dei cittadini in passato. Ora è botta e risposta tra l'on. Nello Dipasquale e il sindaco Enzo Giannone

cale di Legambiente e i componenti del Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente, i contenuti della nota sono stati resi noti tramite un comunicato congiunto nel quale le due realtà ambientaliste locali hanno sottolineato l'importanza dell'attività svolta nella vicenda dal deputato regionale dem, valutata come rilevante, compresa la recente interrogazione presentata all'Ars.

Quel comunicato si chiudeva con l'impegno di Dipasquale a chiedere un incontro fra le componenti cittadine e il presidente Musumeci accompagnato dall'assessore Pierobon, alla presenza del massimo esponente del consesso cittadino. Nemmeno 24 ore dopo l'incontro si è tenuto, ma senza Nello Dipasquale né referenti di Legambiente e del Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente. «Dopo aver insistito

perché l'incontro si tenesse e dopo averlo sollecitato tramite diversi canali - ha tuonato Dipasquale - alla fine non sono stato invitato, così come, allo stesso modo, è stato ignorato il Comitato cittadino da me coinvolto sin dall'inizio di questa vicenda. Si tratta di una deliberata offesa ai normali rapporti istituzionali che di norma vengono tenuti nei territori oltre che un vero e proprio torto nei miei confronti se si considera che la mia assenza è stata spiegata con un inesistente impegno. Una falsità bella e buona, una calunnia!». Alle parole di Dipasquale è seguita la reazione del sindaco Giannone che ha definito le esternazioni del deputato non veritiere e precisando che lui stesso, nella qualità di sindaco, è stato invitato direttamente da Musumeci e non era a conoscenza del fatto che all'incontro fossero stati



Basta poco

L'obiettivo è lo stesso, le modalità evidentemente no: ma in questa interminabile campagna elettorale basta un nonnulla per creare il caso e la polemica.

invitati altri parlamentari. «Quando Dipasquale dichiara che non c'è stato nessun contatto con il sindaco scrive Giannone - rispondo che il primo cittadino, interpellato in maniera compulsiva proprio dall'on. Dipasquale, sin da sabato 10 marzo lo aveva personalmente messo a conoscenza dell'incontro. Dipasquale gli aveva detto che non poteva assicurare la sua presenza a Palermo in quanto già impegnato a Ragusa in altro impegno istituzionale alla Camera di Commercio sul tema delle infrastrutture. Fermo restando che il sindaco di Scicli non ha certamente bisogno di avere come suo tutor l'on. Dipasquale, e peraltro non se ne capirebbe il perché neanche dal punto di vista politico, risponde comunque del tutto al vero che un raccordo tra il sindaco di Scicli e l'on. Dipasquale c'è comunque stato sulla questione».

Nella contropartita il deputato ragusano rincara la dose: «Il sindaco - ha affermato - ha perso un'occasione per stare zitto. Mi permetto di ricordare che il 26 febbraio ho chiesto l'incontro e lo stesso Giannone mi ha risposto positivamente con un messaggio. Io ho saputo dell'incontro di martedì non dal sindaco e, appena appresa la notizia, l'ho chiamato per la conferma e gli ho manifestato il disappunto per non essere stato invitato sostenendo che in ogni caso non sarei potuto essere presente, ma

chiedendo di invitare i comitati cittadini. A pensare male è sbagliato, ma a volte ci si azzecca, ho la sensazione che ciò sia stato voluto per escludere il sottoscritto e il comitato, ma ci tengo a dire che io non mi fermo qui: il presidente della Regione deve incontrare il deputato di opposizione e i cittadini».



Entrambi hanno lo stesso obiettivo ma le modalità non coincidono. E sulla vicenda si litiga ancora

L'IMPIANTO

IL DECRETO. C.R.L. Con decreto numero del 3 marzo 2016, il dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti dell'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, ha approvato l'IAA del progetto per l'ampliamento dell'attività di gestione dei rifiuti della piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti, pericolosi e non, presso il comune di Scicli, in contrada Cuturi proposto dall'Acif Srl. Il decreto prevede la realizzazione, su una superficie estesa circa 40.000 mq in parte da acquisire, di un impianto idoneo al trattamento di rifiuti per 200 mila tonnellate annue, pari a 800 tonnellate al giorno calcolate su 250 giorni lavorativi, di cui 85 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e 115 mila pericolosi. L'elenco dei rifiuti previsti è talmente esteso da occupare tutto l'art. 6 del decreto. Attualmente, oltre il tentativo dell'amministrazione di ottenere una revisione della pratica, rimane aperto un ricorso presentato al Tar da Legambiente.

la vertenza

Bonifica, l'attesa per gli stipendi dura ancora

«Nessuno ci aiuta»

GIUSEPPE LA LOTA

Ci provano tutti a occuparsi del caso Consorzio di bonifica di Ragusa, ma la soluzione ancora è lontana. L'ultima, in ordine di tempo, dopo i sindacati confederali, è il personale stesso che ha scritto un'accurata lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la deputata regionale del Movimento 5 stelle, Stefania Campo.

«Ho sentito l'assessore regionale all'agricoltura Edy Bandiera - dice la parlamentare - in merito alla complicata questione dei lavoratori del Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa e sono stata rassicurata, sia per quanto riguarda l'equità di trattamento per tutti i lavoratori, sia per il fatto che la situazione ragusana, per la sua delicatezza, sarà trattata e affrontata separatamente, con una



La fase vertenziale al consorzio di bonifica resta sempre molto delicata visto che gli stipendi non arrivano

maggior attenzione rispetto alle altre. Conoscendo la situazione dei lavoratori, ho infatti chiesto immediatamente un incontro con l'esponente della Giunta regionale che mi ha dato ampie garanzie politiche».

La crisi che investe il Consorzio ragusano si protrae ormai da più di un anno. Dal dicembre 2016 a oggi nulla è accaduto se non l'accumularsi delle spettanze mensili dei lavoratori che, purtroppo, si distinguono in più categorie: ci sono quelli storici, assunti molti anni fa, quelli assunti a tempo indeterminato con sentenza giudiziaria e quelli che svolgono lavori saltuari. Tutti attendono l'arrivo degli stipendi. Dopo i numerosi appelli lanciati prima agli esponenti del governo Crocetta, ora a quelli del governo Musumeci, la situazione rimane in fase di stallo.

Per dare più forza al problema, l'esponente del M5S Campo ha anche annunciato la presentazione di un emendamento alla prossima legge finanziaria regionale per garantire ai lavoratori le somme necessarie per sanare il debito

pregresso e ripartire con una reale ed efficace revisione del Consorzio di bonifica. «Sappiamo - conclude Stefania Campo - che nei prossimi giorni si terrà un incontro in Prefettura a Ragusa, dove oltre al prefetto saranno presenti il direttore del Consorzio di

L'istanza. Campo (M5s)
«Ho chiesto a Bandiera un rapido intervento»

bonifica, il presidente della commissione regionale Attività Produttive, il commissario straordinario del consorzio, l'assessore regionale e i sindacati. Un incontro che speriamo possa essere risolutivo».

GIUSEPPE LA LOTA

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Contro le mafie sfila in corteo la meglio gioventù

Sarà perché un caldo sole riscalda il corteo che, partito alle 9 di ieri dall'isola pedonale di Via Cavour ha raggiunto il cuore della città. Sarà perché sono tanti (anche se con una maggiore sinergia organizzativa con le scuole, sarebbero potuti anche essere ancora di più), i giovani volti che si mescolano a quelli degli adulti, sarà perché il triste ricordo di chi non c'è più è intriso dalla speranza di sconfiggere le mafie, quelle che lo stesso Falcone definiva un fatto umano e perciò caratterizzato da un inizio e da una fine. Per tutto questo sembra veramente che sia iniziata la primavera.

Del resto, la data scelta da Libera per celebrare la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, giunta al suo 23esimo anno, cade proprio il 21 marzo che, di fatto, è il primo giorno di primavera. Ma la città di Vittoria, anzi la sua bella gioventù, dato che un forte input organizzativo è venuto dall'Unione degli studenti medi, ha scelto di anticipare la giornata della Memoria e dell'Impegno, portando in corteo le voci di chi ha

combattuto per rendere giustizia a chi ha subito soprusi e ingiustizie, per restituire libertà e dignità a chi è stato costretto a barattarla per paura e libertà. In marcia insieme ai giovani, ai rappresentanti delle associazioni, Auser e Cgil, a quelli di categoria, come la Cna e a tanti altri pezzi della società civile, come l'associazione nazionale Partigiani di Italia e gruppi Scout della città, vi è stata anche la Federazione antiracket e antiusura presieduta da Eliana Giudice. "Abbiamo lanciato il nostro appello a contrastare il dilagare delle mafie che contaminano i luoghi della produzione e della commercializzazione economica portandosi via le sue parti sane e innestandovi nel tessuto quelle illegali" rimarca Eliana Giudice annotando che "chi denuncia non è lasciato solo". "La legge 44/99 consente a chi è vittima di richieste estorsive e di usura di potere attingere al fondo di solidarietà" prosegue la presidente del Fai rimarcando la necessità di aprire indagini sulle agromafie. E non è infatti un caso che il titolo della 23 edizione metta in cima la parola "Terra". Appuntamento il 21 marzo a Catania.

DANIELA CITINO



IL CORTEO SCOLASTICO DI IERI

LA POLEMICA DEL M5S

«L'abbattimento delle barriere era stata una nostra proposta»

d.c.) Mentre l'assessore ai Servizi Sociali stringe alleanza con l'associazione Oltre l'ostacolo per la messa in atto di progetti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, il gruppo consiliare pentastellato si chiede come mai sulla loro interrogazione avente lo stesso oggetto sia sceso il silenzio. "Dal 23 gennaio, data della presentazione ad oggi - dicono Re, Ragusa e Argentino - sono trascorsi 50 giorni non ricevendo alcuna risposta scritta né ci risulta che la sua trattazione sia calendarizzata per i prossimi consigli comunali. Apprendiamo, invece, con soddisfazione dai social che l'avvio, come sollecitato in un'altra nostra, della sinergia con l'associazione Oltre l'ostacolo. Dopo due anni di governo, a quanto pare, serviva l'opposizione per riportare l'attenzione sull'argomento e spronare l'opposizione. Ma non ci stupiamo. Oramai conosciamo il loro modus operandi cercando di salvarsi in calcio d'angolo realizzando qualcosa dopo 50 giorni di silenzio".

Un portale sui tributi per avere chiarimenti

VITTORIA

●●● Sistema elimina code anche all'Ufficio Tributi del Comune in via San Martino. A questa novità se ne aggiungerà in aprile un'altra: i contribuenti, i commercialisti Caf e gli intermediari in genere, attraverso il portale tributi già in linea sul sito del Comune, potranno prenotare online gli appuntamenti con l'ufficio.

(*GIAD*)

CONSIGLIO COMUNALE. Con quattordici voti favorevoli e tre astenuti, nella serata di giovedì, approvato un documento di grande importanza per lo sviluppo della città

Variante ex parco urbano, arriva il via libera

● Circa 800.000 metri quadrati sottratti alla cementificazione, passando da 1,7 milioni previsti agli 855.000 decisi dall'aula

A inizio seduta il gruppo «Insieme» aveva provato a far saltare la votazione con la presentazione di una pregiudiziale sulla questione dell'accertamento di eventuali incompatibilità. Pregiudiziale che però è stata «cassata».

Davide Bocchieri

●●● Con quattordici voti favorevoli e tre astenuti, nella serata di giovedì, il consiglio comunale ha approvato la variante all'ex parco agricolo urbano.

Un atto di grande importanza per la città. Un atto che «significa» meno cemento, meno consumo di suolo, senza però ingessare il territorio. Circa 800.000 metri quadrati sottratti alla cementificazione, passando da 1,7 milioni previsti agli 855.000 decisi dalla variante.

A inizio seduta il gruppo «Insieme» aveva provato a far saltare la votazione con la presentazione di una pregiudiziale (sulla questione dell'accertamento di eventuali incompatibilità). La pregiudiziale, però, è stata «cassata» dall'aula.

Maurizio Tumino e i colleghi di «Insieme» hanno, quindi, abbandonato l'aula. Diversa la scelta degli altri consiglieri di minoranza.

Sonia Migliore, del Laboratorio 2.0 e candidata a sindaco per il centrodestra, ha votato favorevolmente, come aveva già annunciato.

Ha criticato i tempi, a ridosso della scadenza della consiliatura, ma ha parlato di «atto d'amore per la città. Questo atto mette regole chiare che aiutano gli uffici». Scelta diversa da parte del Giorgio Massari che è rimasto in aula, ma si è astenuto. Così come hanno fatto Mario Chiavola e Mario D'Asta del Pd.

Ha votato «sì» la consigliera Gianna Sigona del Gruppo Misto. Per i 5 stelle, ha preso la parola il consigliere Maurizio Stevanato che si è detto «orgoglioso» di essere tra quelli che hanno sostenuto un atto così importante per la città.

Si tratta probabilmente di uno degli atti più importanti approvati da questo consiglio comunale che da qui a poco più di un mese cesserà le attività in vista delle elezioni di giugno. In tema urbanistico e di riduzione del consumo del suolo i 5 stelle avevano puntato buona parte della loro campagna elettorale. Avevano «sfiorato» un altro risultato importante in tema di salvaguardia del verde, con la presentazione in



Il Comune di Ragusa

aula di una delibera che riduceva le possibilità di costruire in zona agricola.

La riformulazione dell'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale, però, è stata «affossata» per

via dei contrasti con l'ex alleato Partecipiamo» e per l'ostruzionismo dell'opposizione. L'atto è stato ritirato per evitare la bocciatura in aula, dal momento che gli stessi 5 stelle non riuscivano a garantire la maggioranza in aula.

L'atto prevedeva anche uno «stop» alle trivellazioni nelle campagne iblee.

Fino all'ultimo si è temuto anche per questo atto, ma la compattezza dei 5 stelle e il diverso atteggiamento dell'opposizione,

ha consentito di ottenere il risultato. L'iter, trattandosi di una variante urbanistica, prevede ora la fase delle osservazioni e delle controdeduzioni prima dell'invio a Palermo per il «placet» definitivo.

La votazione di giovedì sera arriva al termine di un percorso non facile, anche in aula. Presentando la variante, il sindaco, Federico Piccitto, che detiene la delega all'Urbanistica, aveva dichiarato: «Abbiamo affrontato tre aspetti diversi. Il primo riguarda l'ex parco agricolo sul quale c'erano stati interventi troppo parcellizzati e non omogenei. La variante prevede la realizzazione di un grande parco di 38 ettari, stiamo cercando i finanziamenti per realizzare aree attrezzate piste ciclabili per 10 chilometri. Altro intervento lo prevediamo nella zona di San Luigi dove sarà realizzato un grande parcheggio vicino al teatro Perracchio e la riqualificazione di piazza Monte Pellegrino. Terzo punto sono le aree Peep che dovranno essere ricucite con la città, e dove l'insediamento previsto di 18 mila persone sarà ridotto alla metà. Il consumo di suolo passerà da un milione 695mila ettari a 855mila».

(D'ARCO)